

# Comune, l'allarme della Giannini: «Roma ci taglia altri venti milioni»

## La vicesindaco e la legge di Stabilità: «Costretti ad andare in esercizio provvisorio»

La legge di Stabilità porterà al Comune di Bologna «un taglio di altri 20 milioni di euro per il 2015, inoltre vengono meno anche i fondi per compensare la perdita di gettito dovuta al passaggio Imu-Tasi che abbiamo avuto nel 2014, ma era solo per un anno».

Le sforbiate si vanno ad aggiungere ai circa 180 milioni già tagliati da quando l'amministrazione Merola si è insediata e che sono stati assorbiti «in parte con riduzioni di spesa e in parte sostituendo a trasferimenti statali entrate proprie come l'Imu e la Tasi».

Lo ha annunciato ieri in consiglio comunale la vicesindaco Silvia Giannini, aggiornando l'assemblea sui conti e chiarendo che, per ora, «l'unico effetto positivo della legge sul bilancio

è il passaggio della gestione degli uffici giudiziari dal Comune allo Stato». Anche i previsti allentamenti del Patto di stabilità annunciati dal premier Renzi e le agevolazioni per i Comuni che adotteranno la nuova contabilità «sono infatti di poco o nullo rilievo per un Comune come il nostro che vi ha già aderito», ha precisato Giannini, che ha già fatto «la pulizia dei residui attivi, ha già un fondo crediti per entrate di dubbia esigibilità, ha i conti in ordine ed è virtuoso sotto tutti i punti di vista e non ha pagamenti arretrati bloccati dal Patto di stabilità».

Inoltre, Palazzo d'Accursio attende chiarimenti sia sull'entrata in vigore della legge che porta la gestione degli uffici giudiziari in capo allo Stato, sia

sulle fonti di imposizione dei Comuni che il Governo vuole cambiare. Al momento, infatti, analizza la vicesindaco, si hanno solo alcune indicazioni di massima, «tra cui la più certa è un compattamento delle due imposte Imu e Tasi».

Giunta e tecnici sono al lavoro per «predisporre al più presto uno schema di previsione che possa consentire di approvare almeno in giunta il bilancio pluriennale 2015-2017 entro l'anno». In questo modo, sarebbe possibile avviare la discussione in commissioni e quartieri già a partire da gennaio in modo da ridurre al massimo l'esercizio provvisorio e approvare il bilancio entro il febbraio 2015: «Evidentemente non ce la faremo entro dicembre», conclude Giannini.

E resta l'ipotesi (per ora tecnica) di un aumento dell'Irpef.

La vicesindaco ha infine ricordato che il Bologna alimenta il Fondo di solidarietà nazionale: «Nel 2013 abbiamo conferito risorse nette a quel fondo pari a 27,4 milioni, ovvero ci hanno restituito molto meno e il saldo è questo, un importo pagato dai bolognesi che viene poi ripartito in favore di altri Comuni; nel 2014, il saldo tra quanto Bologna ha dato e quanto ha ricevuto è pari a -22,3 milioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 180

### Milioni di tagli dal 2011

Il taglio di venti milioni annunciato ieri dalla Giannini si andrà ad aggiungere ai 180 milioni di trasferimenti imposti al Comune dall'inizio del mandato di Merola

## 22,3

### Milioni al Fondo nazionale

Il contributo del Comune al Fondo di solidarietà nazionale che viene poi ripartito alle amministrazioni di tutta Italia: Bologna è in credito

### Per ora l'unico effetto positivo della legge sul bilancio è il passaggio della gestione degli uffici giudiziari allo Stato

### La vicenda

- Entro dicembre il Comune dovrebbe approvare il bilancio per il prossimo anno, ma come ormai accade da diversi anni, a causa delle incertezze del quadro normativo (e fiscale) nazionale, si ricorrerà all'esercizio provvisorio



**Preoccupata**  
La vicesindaco Silvia Giannini ha la delega al Bilancio



Peso: 33%